

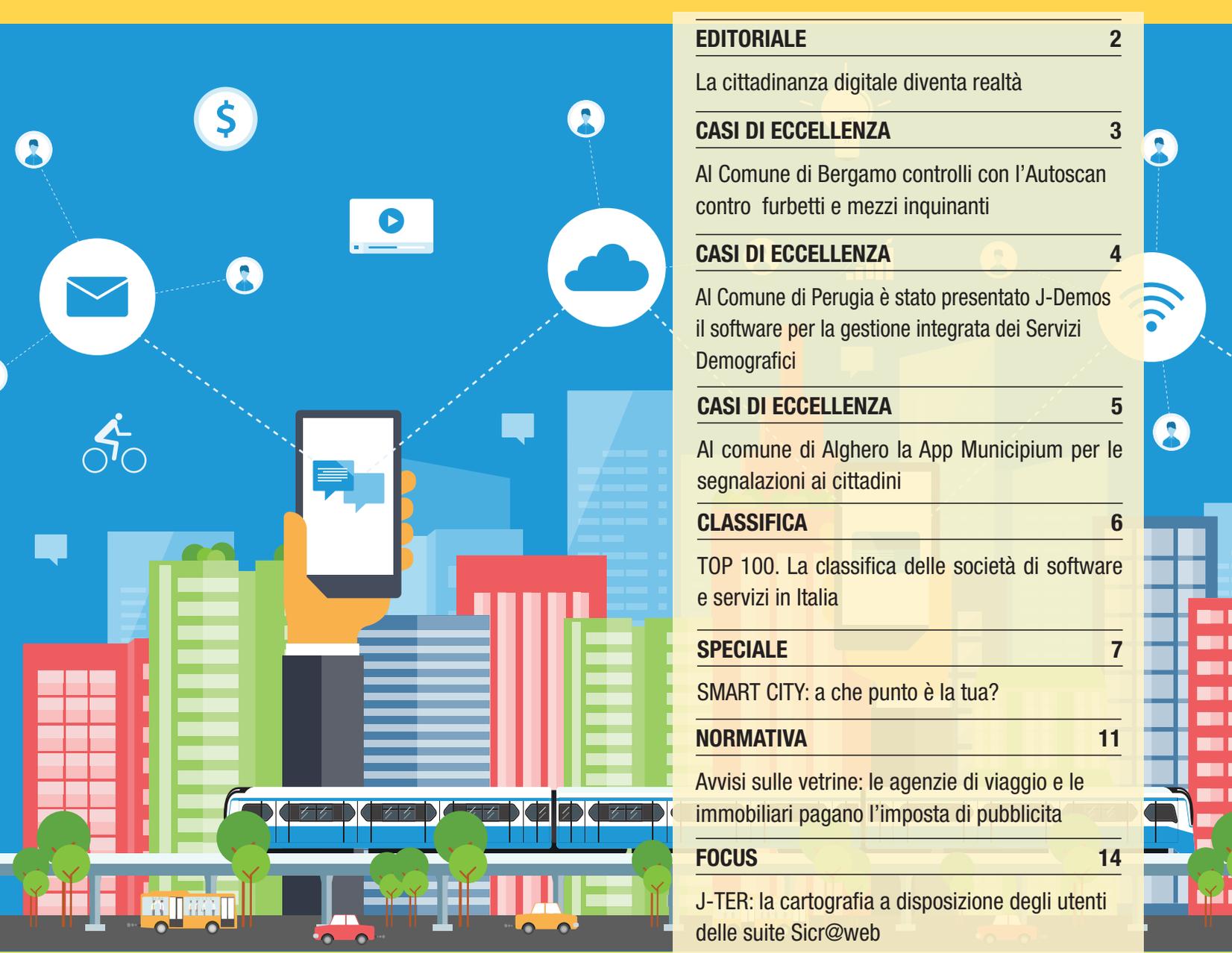
informatica

**Maggioli
News**

N. 5-6 2016

consulenza & servizi in outsourcing

Bimestrale di soluzioni informatiche e servizi per la P.A.



EDITORIALE 2

La cittadinanza digitale diventa realtà

CASI DI ECCELLENZA 3

Al Comune di Bergamo controlli con l'Autoscan contro furbetti e mezzi inquinanti

CASI DI ECCELLENZA 4

Al Comune di Perugia è stato presentato J-Demos il software per la gestione integrata dei Servizi Demografici

CASI DI ECCELLENZA 5

Al comune di Alghero la App Municipium per le segnalazioni ai cittadini

CLASSIFICA 6

TOP 100. La classifica delle società di software e servizi in Italia

SPECIALE 7

SMART CITY: a che punto è la tua?

NORMATIVA 11

Avvisi sulle vetrine: le agenzie di viaggio e le immobiliari pagano l'imposta di pubblicità

FOCUS 14

J-TER: la cartografia a disposizione degli utenti delle suite Sicr@web

www.maggioli.it/informatica

La cittadinanza digitale diventa realtà

Dal 31 dicembre del 2017 sarà rivoluzionato il rapporto tra cittadini e amministrazioni pubbliche. I cittadini potranno accedere ai servizi pubblici con un unico nome utente e un'unica password e potranno avere un domicilio digitale con cui inviare e ricevere dalle pubbliche amministrazioni comunicazioni e documenti per via digitale. E' quanto previsto dal **decreto sul codice dell'amministrazione digitale** attuativo dell'art. 1 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, approvato dal Consiglio dei ministri in via preliminare il 20 gennaio 2016 e poi in via definitiva il 10 agosto 2016.

Il perfezionamento del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e il programma "digital first" sono tra i punti principali del nuovo Codice dell'amministrazione digitale. Lo SPID è legato alla creazione di un **domicilio e di un'identità digitali che consentiranno a cittadini e imprese di dialogare con la pubblica amministrazione** attraverso un unico punto di accesso e abbattendo tempi e costi. Il "digital first" consiste nell'obbligo per le P.A. di garantire il passaggio in digitale di tutti i procedimenti amministrativi attualmente in cartaceo, permettendo dunque ai cittadini di entrare in contatto con le amministrazioni senza recarsi fisicamente agli sportelli. L'obiettivo finale, è quello di **portare tutte le P.A. a produrre atti e documenti solo in formato elettronico, abolendo totalmente il cartaceo.**

In questo numero del magazine parleremo:

- **del Comune di Bergamo** che si è dotato di tre Autoscan che permetteranno di fare non più controlli a campione sugli automobilisti ma controlli mirati fermando solo chi non è in regola con assicurazione, revisione, o categoria "euro" dei veicoli nell'interesse dei cittadini.
- **del Comune di Perugia** che avrà grazie al software J-Demos, la possibilità di compiere con semplicità tutte le attività di anagrafe, stato civile ed elettorale e di avere una banca dati anagrafica ripulita da record errati e di correggere a livello informativo tutte le informazioni (come la numerazione dei civici) anche in vista del futuro ingresso del Comune nell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).
- **del Comune di Alghero** che si è dotato di un sistema segnalazioni per i cittadini grazie alla APP Municipium.
- **della classifica TOP 100** che rappresenta le prime cento imprese attive sul mercato italiano focalizzate sul software e sui servizi IT. Nel mercato del Software e Servizi IT nel settore PA il Gruppo Maggioli rispetto alla classifica dell'edizione 2015, guadagna due posizioni e si classifica al 7° posto.
- **della normativa** che disciplina il pagamento della pubblicità sulle vetrine delle agenzie di

viaggio ed immobiliari.

- **del nuovo software J-TER integrato nella suite Sicr@web** in grado di rappresentare dati cartografici gestiti internamente dalla suite (come ad esempio le mappe catastali) o provenienti da servizi cartografici (WMS o WFS) resi disponibili da fonti dati esterne (ad esempio servizi regionali per cartografia tecnica od ortofoto) o prodotti sulla base di archivi a disposizione dell'Ente (ad esempio file SHP contenenti mappe tematiche o informazioni prodotte e/o fornite da strumenti GIS).

Infine nello speciale **situato al centro del magazine parleremo delle Smart Cities** ovvero l'evoluzione della città intelligente che mette al centro persone ed aziende.

DIRETTORE RESPONSABILE
Angelo Bianchi

RESPONSABILE EDITORIALE
Roberta Strada

REDAZIONE

Marco Alfieri
Vladimiro Balducci
Francesco Beccari
Marco Benetel
Stefano Bruscin
Marco Chiarini
Riccardo Dalla Corte
Erica Fabbri
Denis Neri
Patrizia Rossi
Mauro Tura
Marcello Turrone
Francesco Zuena

COORDINAMENTO DI REDAZIONE
Robert Ridolfi

PROGETTO GRAFICO
Moreno Clementi

CONTATTI
informatica@maggioli.it

Al Comune di Bergamo controlli con l'Autoscan contro furbetti e mezzi inquinanti



Il Comune si è dotato di uno strumento in grado di conoscere, in pochi secondi e prima di fermare l'automobilista, la categoria «euro» delle macchine. Non c'è scampo nemmeno per chi non è in regola con assicurazione e revisione.

L'ingombro è minimo. L'Autoscan 2.0 è un dispositivo che si può montare su un cavalletto oppure nascondere in macchina. Ma può fare diverse cose: scovare auto senza assicurazione oppure con la revisione scaduta, individuare macchine rubate o inserite dalle forze dell'ordine in una lista nera. E anche sapere la classe ambientale di appartenenza dell'auto, cioè la categoria «euro». Quest'ultima funzione è una novità: il Comune di Bergamo, si è dotato di tre Autoscan è il primo ad avere uno strumento capace di conoscere, in pochi secondi e prima di fermare l'automobilista, la categoria «euro» delle macchine. Un'opportunità che verrà sfruttata soprattutto nel semestre invernale (dal 15 ottobre al 15 aprile), quando Regione Lombardia bloccherà come ogni anno, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30, alcune categorie di veicoli (euro 0 benzina, euro 0, 1, 2 diesel) per ridurre le emissioni inquinanti. «Finora si facevano controlli a campione — dice l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà —. Con questo strumento si potranno fare controlli mira-

ti, fermando solo chi non è in regola». Utilizzare l'Autoscan è semplice. Gli agenti individuano due postazioni, a distanza di circa 300 metri l'una dall'altra. L'Autoscan, messo alla prima postazione, osserva tutte le auto che gli passano davanti. E in un arco di tempo compreso tra i 2 e i 4 secondi manda le informazioni sulle macchine che passano alla seconda postazione, dove ci sono gli agenti con il tablet in mano. Non servono cavi: gli strumenti «dialogano» wireless. Con un'autonomia di quattro ore. Le informazioni vengono prese, in pochissimi secondi, a Roma, sondando anche dati. In quel brevissimo intervallo gli agenti hanno tempo per leggere le informazioni sul tablet e fermare, alla seconda postazione, (solo) le macchine non in regola.

«Il sistema — dice Delfino Magliano, responsabile della divisione Pronto intervento della polizia locale — scatta una foto a colori alla macchina. Se c'è qualcosa che non va, l'immagine compare sul tablet, dove viene evidenziata la targa e spiegato il motivo dell'irregolarità». Gli agenti hanno

l'obbligo della contestazione immediata. L'automobilista viene così fermato e i vigili fanno ulteriori controlli. Se le irregolarità vengono confermate, scatta la multa. Sono 848 euro (che diventano 593,60 se si paga entro cinque giorni) per chi non ha l'assicurazione oppure 169 euro (118,30 se si paga entro cinque giorni) se si viene beccati senza revisione. Più il sequestro amministrativo o il fermo del veicolo, a seconda dei casi.

«Spesso si considera solo la sicurezza urbana — dice il vice Sindaco Sergio Gandi —. Invece ci sono anche la sicurezza stradale e quella ambientale, altrettanto fondamentali. L'obiettivo non è fare le multe, ma verificare che tutto sia a posto, nell'interesse dei cittadini». Perché, lo ricordano gli agenti, capita che a provocare un incidente sia una persona priva di copertura assicurativa. Oppure c'è chi non fa la revisione, mettendo così a repentaglio anche la vita degli altri. «Non vogliamo fare cassa — dice Gabriella Messina Comandante della polizia locale — Questo è uno strumento di prevenzione».

Al Comune di Perugia è stato presentato J-Demos il software per la gestione integrata dei Servizi Demografici



Al Comune di Perugia, dal primo gennaio entrerà in funzione il nuovo software per la gestione dei Servizi Demografici. Più semplici saranno le attività di anagrafe, stato civile ed elettorale.

In Comune arriva il nuovo sistema informatico integrato per la gestione dei servizi demografici.

Il sistema consente con maggiore semplicità di compiere tutte le attività di anagrafe, stato civile ed elettorale e permette anche di ripulire l'attuale banca dati anagrafica dai record errati e di correggere a livello informativo tutte le informazioni (come la numerazione dei civici) anche in vista del futuro ingresso del Comune nell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).

Il software J-Demos realizzato in tecnologia Java e Web per la gestione completa dei vari servizi entrerà a regime dal prossimo gennaio 2017.

Con il software J-Demos la gestione delle pratiche anagrafiche si sviluppa in modo dinamico e flessibile.

Attraverso questo sistema l'operatore dei

Servizi Demografici può impostare sistemi automatici di avviso che si attivano al raggiungimento dei tempi di scadenza delle fasi della pratica. Il sistema verifica l'evoluzione dello stato delle pratiche in corso impedendo che sfuggano eventuali situazioni di ritardo o anomalie. L'archiviazione di tutti i parametri di performance inerenti lo svolgimento delle pratiche offre una base dati interessante per effettuare la valutazione statistica del servizio e dei suoi costi di gestione.

J-Demos condividendo un'unica base dati anagrafica con gli altri moduli applicativi della suite, riesce a gestire in modo trasparente un Indice Generale che comprende le generalità di tutti i soggetti (persone fisiche o giuridiche) che hanno o hanno avuto un qualsiasi rapporto con l'Ente Locale. Offre una visione d'insieme che permette di ricondurre ad un'unica individualità le molteplici posizioni di un

soggetto nei vari archivi. J-Demos offre il beneficio di un sistema nel quale l'operatore con semplicità gestisce gli archivi di sua competenza e vede quelli di cui gli spetta la visibilità, mentre funzioni automatiche si preoccupano di aggiornare i collegamenti con l'Indice Generale. L'utente beneficia di un sistema veramente semplice in quanto l'operatore "vede" solo le operazioni sugli archivi di sua competenza (anagrafe, elettorale, stato civile), mentre il sistema si preoccupa di aggiornare l'archivio dell'indice generale.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail informatica@maggioli.it

Al Comune di Alghero la App Municipium per le segnalazioni ai cittadini



Al Comune di Alghero un rapporto più diretto, un'amministrazione più vicina e risposte rapide ai bisogni della comunità. Sono le tre parole d'ordine che ispirano l'attività di innovazione e di modernizzazione del Comune, che persegue l'obiettivo di trasformare la riviera del corallo in una moderna, efficace e funzionale smart city.

Il percorso di innovazione dei servizi pubblici comunali ha fatto oggi un importante passo in avanti grazie alla trasformazione tecnologica di cui è stato dotato il "Sistema segnalazioni" comunale attraverso la App Municipium*, presentata a Sant'Anna dagli assessori dei Lavori pubblici e dell'Ambiente, Raimondo Cacciotto e Raniero Selva, dal segretario generale Luca Canessa e dall'amministratore unico di Alghero In House, Filiberto Costa.

Dalle manutenzioni all'igiene urbana, dal decoro ad altri disagi: tramite la nuova applicazione, scaricabile da tutti gli utenti in possesso di uno smartphone con sistema operativo Android o Ios per Apple, è possibile

segnalare e ricevere notizie sullo stato dell'intervento richiesto. In questo modo l'amministrazione potrà testare le criticità, valutare i punti deboli della macchina burocratica e i possibili interventi.

"Miglioriamo il rapporto con la cittadinanza - ha detto Raimondo Cacciotto - ci viene chiesto di dare risposte in tempi certi e lavoriamo per essere più efficaci".

Per Luca Canessa, la nuova App "serve anche all'amministrazione per mettersi in discussione, verificare i tempi di risposta e il buon esito degli interventi". Come ha spiegato Raniero Selva, infine, "il sistema risulterà utile per monitorare le disfunzioni e avere un quadro completo della situazione in città"

Il percorso di innovazione dei servizi pubblici comunali ha fatto oggi un importante passo in avanti grazie alla trasformazione tecnologica di cui è stato dotato il "Sistema segnalazioni" comunale attraverso la App Municipium, presentata a Sant'Anna dagli assessori dei Lavori pubblici e dell'Ambiente, Raimondo Cacciotto e Raniero Selva, dal segretario generale Luca Canessa e dall'amministratore unico di Alghero In House, Filiberto Costa.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail informatica@maggioli.it

*Municipium è l'App per le amministrazioni locali aperte ai cittadini: un facile accesso a comunicazioni, segnalazioni, informazioni di protezione civile, mappe, sondaggi e tutti i servizi comunali interattivi, come il pagamento multe via smartphone. L'unica completa, integrata al sito comunale.

TOP 100. La classifica delle società di software e servizi in Italia

Tabella 7 - Classifica risultati Software e Servizi IT nel settore PA 2015 (dati in m

Ranking 2015	Categoria valutazione	AZIENDE	Risultati Software nella PA 2015
1	S2	IBM ITALIA SPA	369,94
2	S3	ORACLE ITALIA	196,70
3	S3	MICROSOFT ITALIA	185,68
4	S2	ALMAVIVA SPA	116,64
5	S3	SAP ITALIA SPA	81,46
6	S3	GRUPPO REPLY	67,84
7	S2	MAGGIOLI SPA	66,42
8	S2	DEDALUS SPA	61,98
9	S2	CAPGEMINI ITALIA	59,00
10	S2	VITROCISSET SPA	49,95

L'edizione 2016 della TOP 100 delle società software e servizi IT è stata elaborata da IDC Italia con l'obiettivo di evidenziare i principali attori operanti sul mercato italiano.

La Classifica Top 100 rappresenta le prime cento imprese attive sul mercato italiano focalizzate sul software e sui servizi IT, classificate in base ai risultati derivanti dalle vendite e prestazioni realizzate nel 2015 in Italia, ripartito su 5 segmenti di mercato (Industria, Finanza, Pubblica Amministrazione, Distribuzione e Servizi). Nel mercato del Software e Servizi IT nel settore PA il Gruppo Maggioli rispetto alla classifica dell'edizione 2015, guadagna due posizioni e si classifica al 7° posto.

Maggioli Informatica., software house del Gruppo Maggioli, consente all'Ente Pubblico di guardare al futuro con tranquillità grazie alla suite "Sicr@web" che mette a disposizione dell'Amministrazione Locale tutti

gli strumenti tecnologici previsti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Accesso alla rete e ai servizi, Carta di Identità Elettronica, Carta Nazionale dei Servizi, Pagamento Elettronico) necessari ad incrementare l'efficienza e l'efficacia del 'sistema pubblico', consentendo un significativo recupero di produttività. Maggioli Informatica, oltre a soddisfare le esigenze di ogni ufficio dell'Ente Locale si occupa di:

- Installazione ed avviamento di prodotti hardware e software
- Servizi A.S.P. e soluzioni Cloud
- Analisi di fattibilità, progettazione e sviluppo software
- Realizzazione e personalizzazione

di portali e servizi On-line

- Realizzazione di soluzioni sovramunicipali, progetti di e-government, progetti di riuso del software
- Realizzazione e gestione di Centri di Servizio Territoriale per gli Enti Locali (cst).
- Supporto metodologico di business process re-engineering (bpr)
- Consulenza applicativa
- Servizi in Outsourcing.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail informatica@maggioli.it

L'APPROFONDIMENTO firmato Maggioli



SMART CITY: A CHE PUNTO È LA TUA? La rapida evoluzione della città intelligente “City in cloud” e l’esempio del Comune di Bussolengo (VR)

Non è solamente uno slogan politico destinato a passare di moda: l’idea di “città intelligente” ha assunto oggi un significato tangibile ed è destinata a migliorare enormemente la nostra vita. Oggi qualsiasi città dotata del supporto tecnologico adeguato può trasformarsi in un ecosistema intelligente in grado di coinvolgere i propri cittadini, ottimizzare le operazioni e dare ai dipendenti

gli strumenti necessari a gestirla.

Una città realmente intelligente mette al centro persone e aziende. Offre servizi sensibili alle esigenze di tutti, personalizzati, di alta qualità e dotati di un valore aggiunto: un maggiore ritorno sull’investimento per i rappresentanti cittadini. Immagina di poter attuare uno “scambio energetico” tra abitazioni private e aziende per



L'APPROFONDIMENTO firmato Maggioli



distribuire la fornitura energetica in modo più efficace e ridurre i costi. O di poter votare, registrare una nascita all'anagrafe, denunciare un crimine o richiedere un permesso di costruzione o manutenzione edilizia senza dover mettere piede in un ufficio. Secondo le previsioni di Forrester (società che effettua ricerche di mercato) nel 2050 il 70% della popolazione mondiale vivrà in città. Se consideriamo che sempre più persone utilizzano le nuove tecnologie, possiamo affermare che **le città intelligenti saranno fondamentali per reagire alla crescita demografica e alla domanda di tecnologia.**

A causa del continuo flusso di persone che si riversa nelle città alla ricerca di un miglior tenore di vita, la migrazione urbana sta diventando una notevole sfida. L'aumento del consumo energetico influisce sull'ambiente. La crescita della congestione del traffico è frustrante per gli automobilisti e acuisce l'inquinamento. La manutenzione cittadina diventa più difficile. Per risolvere alcune di queste problematiche, i governi più innovativi si affidano a dati e dispositivi. **Ad oggi, nelle città intelligenti vengono usati 1,6 miliardi di oggetti connessi.** Secondo Gartner (società di consulenza ICT) entro il 2020 il numero raggiungerà la sconcertante cifra di 9,7 miliardi. Per i dirigenti delle grandi città, l'applicazione

di soluzioni intelligenti e predittive come l'analisi avanzata e l'apprendimento automatizzato è il miglior modo di assicurarsi che le infrastrutture urbane possano non soltanto gestire l'afflusso di persone, ma anche avere un impatto positivo sulla salute e la qualità della vita dei cittadini.

La soluzione "City in Cloud" e l'esempio del Comune di Bussolengo (VR)

La soluzione "City in Cloud" rappresenta la possibilità di avere una soluzione in grado di replicare la postazione di lavoro di un dipendente della PA (impiegato, funzionario, dirigente, amministratore, ecc.), in modo tale che la sua attivazione sia erogabile completamente dal cloud e fruibile da qualsiasi luogo e dispositivo.

Postazione di lavoro erogabile completamente dal cloud

La soluzione è in grado di fornire tutti gli strumenti di cui necessita il dipendente, che sono schematizzabili nelle seguenti categorie:

- Servizi applicativi di dominio (servizi demografici,

L'APPROFONDIMENTO firmato Maggioli



tributi, finanziari, ecc.);

- Servizi di groupware (mail, agenda, office automation, instant messaging, ecc).

Il Comune di Bussolengo ha avviato un progetto “Bussolengo on-cloud” definendo un percorso di migrazione

*Strategia del “trusted cloud”
ovvero un cloud che rispetta
i criteri di sicurezza*

verso il cloud del proprio sistema informativo.

L'amministrazione del Comune aveva la necessità di concentrarsi maggiormente sulle attività strettamente collegate al core-business e meno all'infrastruttura IT, in modo da ridurre drasticamente i costi di mantenimento dell'infrastruttura on-premise ed implementare un modello scalabile “pay per use” che rispondesse alle esigenze dell'attività lavorativa, adattando i servizi in Cloud, in base alle dimensioni ed alle necessità dell'ente coinvolto.

Nel progetto è stata effettuata la migrazione della suite Sicr@web sul cloud Azure e l'attivazione degli

strumenti di Office365 in modalità cloud per consentire ai dipendenti di avere a disposizione gli strumenti necessari all'espletamento delle proprie funzioni.

In particolare, i benefici realizzati dal progetto riguardano una drastica riduzione dei costi di start-up, in quanto è sufficiente la connettività ed un set di credenziali per poter iniziare a fruire di servizi in Cloud; aggiornamenti, sviluppi evolutivi e patching svincolati dalle necessità di gestione interna dell'ente; esternalizzazione del rischio, disaster recovery e continuità operativa (la sicurezza e l'integrità del dato è fondamentale per cui è importante avvalersi di un partner con solida esperienza nella “data protection”); sviluppo del lavoro geograficamente slegato dalla location fisica.

Il progetto di innovazione e digitalizzazione del Comune di Bussolengo è il risultato della partnership che Microsoft Italia ha inaugurato con Maggioli Informatica, software house del Gruppo Maggioli. I servizi cloud di Microsoft, fondati sulla strategia del “trusted cloud” ovvero di un cloud che rispetta i criteri di sicurezza, trasparenza e privacy necessari a rispettare le esigenze della PA, costituiscono un valore aggiunto alla soluzione di Maggioli.

L'APPROFONDIMENTO firmato Maggioli



I punti chiave dell'accordo per l'innovazione e la digitalizzazione della PA si fondano su elementi fondamentali per Microsoft: Trusted Cloud quale garanzia di sicurezza e affidabilità del servizio anche in situazioni di emergenza e trasparenza su cui fondare un'offerta per l'innovazione della PA; Smartworking e digitalizzazione

{ ... è inevitabile che le città del futuro diventino sempre più intelligenti }

per garantire al cliente massima flessibilità nello spazio e tempo dedicato al lavoro; Data analytics e Business Intelligence per offrire al cliente la possibilità di prendere decisioni di business più accurate e in tempi rapidi.

Intelligenza: una tendenza destinata a rimanere

I dispositivi connessi a Internet continuano a proliferare, e le città intelligenti appaiono, nella definizione di Forrester, come "the news of the Internet of Things" (i nuovi fiori all'occhiello dell'Internet delle Cose): è dunque inevitabile che le città del futuro diventino sempre più intelligenti.

I giovani, e in particolare i millennial, considerano que-

sto tipo di città l'ambiente di vita ideale. Secondo un sondaggio sul tema del consumo delle risorse cittadine, realizzato da YouthfulCities nel 2016, il 56% dei millennial prevede di installare dei pannelli solari propri nei prossimi cinque anni. I due terzi vorrebbero un'applicazione digitale per monitorare il clima domestico e il consumo energetico. E al 41% piacerebbe potersi collegare ai servizi pubblici tramite i social network.

I ragazzi di questa generazione prenderanno le decisioni di domani, e il trend dell'Internet of Things continua a crescere: quella della città tecnologica sembra dunque una tendenza destinata a rimanere. Per i miliardi di persone che vivono nei centri urbani, l'idea di città intelligenti diventerà presto onnipresente.

Per Informazioni

Maggioli Informatica

Tel. 0541.628380 - Fax 0541.621153

E.mail: informatica@maggioli.it

Avvisi sulle vetrine: le agenzie di viaggio e le immobiliari pagano l'imposta di pubblicità'



Le agenzie di viaggio o immobiliari che espone in vetrina gli annunci relativi alle offerte turistiche deve pagare l'imposta di pubblicità se i cartelli superano il mezzo metro quadrato di superficie.

Le diverse proposte di vacanza, con indicazione dei luoghi di villeggiatura, immagini ad essi associate, nome delle strutture alberghiere, devono infatti ritenersi “mezzi pubblicitari” a tutti gli effetti in quanto promuovono la vendita di pacchetti offerti da tour operator e quindi pubblicizzano l’offerta dei servizi dell’agenzia che di tali offerte gestisce la mediazione”.

Ad affermarlo è stata la Commissione Tributaria dell’Emilia-Romagna, con la sentenza n. 1718/09/2015, depositata il 31 agosto 2015, che ha ribaltato il giudizio di primo grado.

La Commissione Tributaria di Forlì aveva infatti accolto le ragioni di

un’agenzia di viaggio a cui il Comune di Cesenatico aveva notificato avvisi di accertamento per omesso pagamento di imposta di Pubblicità relativi agli anni 2010 e 2011, in relazione agli annunci di viaggio con annesse immagini pubblicitari villaggi e mete turistiche che l’Agenzia stessa aveva esposto nelle vetrine.

Il contribuente lamentava il fatto che tali avvisi esposti nelle vetrine non erano molto diversi dalla “merce esposta” in vetrina da altri negozianti per la vendita dei propri prodotti al dettaglio.

La Commissione Tributaria Provinciale aveva effettivamente accol-

to il ricorso dell’agenzia di viaggio sostenendo che poiché le agenzie di viaggio vendono beni e servizi che altri realizzano, esponendo nelle vetrine, offerte promozionali o viaggi proposti da altri tour operator queste ultime effettuano delle “semplici comunicazioni al pubblico” di “merce” prodotta da terzi. Il consumatore secondo i Giudici di Forlì conosce già bene quali sono i servizi offerti da un’agenzia viaggi e le offerte esposte facilitano soltanto una “potenziale analisi e scelta oggettiva del prodotto scelto”.

Contro questa sentenza ha fatto ricorso l’Ente impositore secondo il quale le esenzioni d’imposta sono tassativamente elencate all’art. 17,

comma 1, del D.lgs. 507/93 che prevede espressamente:

- al comma 1-a l'esenzione *“per la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività degli stessi esercitata nonché i mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte di ingresso dei locali medesimi purchè siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso”*;
- al comma 1-b l'esenzione per gli *“avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte d'ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate vicinanze del punto vendita, relativi all'attività svolta, nonché quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato”* e contro tale sentenza ha opposto ricorso.

Secondo l'Ente impositore tali forme di pubblicità non possono essere considerate “merce” e qualora non rientrino nelle fattispecie e dimensioni di cui alle citate lettere 1-a e 1-b non possono essere considerate esenti.

La Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna ha dato ragione all'Ente impositore riformando integralmente, con una sentenza ben motivata e circostanziata, quando sostenuto dai Giudici di prime cure, anche in analogia a quanto sostenuto ed affermato dalla **Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 21966 del 16/10/2014** che anche se pronunciata per l'assoggettamento ad Imposta di Pubblicità di cartelloni esposti nelle vetrine di un'agenzia Immobiliare e raffiguranti vendita o locazioni di case espone un principio trasversale: in entrambi i casi – agenzie di viaggio o agenzie immobiliari – **l'esposizione di un cartello contenente la descrizione di ciò che si offre ha innegabilmente lo scopo di promuovere la vendita dei beni e servizi offerti dall'agenzia.**

L'esempio fatto dalla Corte Suprema nella citata sentenza n. 21966/2014 è estremamente calzante: se un'agenzia immobiliare operasse in locali privi di vetrine, magari al piano alto di un edificio, l'agente lavorerebbe ricevendo nel proprio ufficio gli interessati all'acquisto del servizio ascoltando le loro esigenze e quindi illustrando loro tutti i prodotti offerti che ritiene più adatti alle sue esigenze. Se invece l'agente non opera in tal modo ma esercita la propria attività al piano terra, in locali muniti di vetrine, ed espone in tali vetrine cartelli illustrativi lo fa evidentemente per pubblicizzare tali prodotti ossia, si ripete, per promuoverne la domanda (e con

essa promuovere la domanda dei suoi servizi di mediazione).

L'analogia tra l'esposizione di fotografie e i cartelloni nelle vetrine di agenzie immobiliari e di viaggio e la merce nei locali di un negozio di commercio al dettaglio, ancorchè suggestiva è in realtà fuorviante e non può essere condivisa poiché nel caso del dettagliante ciò che viene esposto è il bene offerto per la vendita mentre nel caso in esame ciò che viene esposto è un messaggio contenente la descrizione del bene/servizio offerto.

Ai fini impositivi l'art. 5 del D.Lgs. 507/93 prevede che presupposto dell'Imposta di Pubblicità sia costituito dalla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Al fine dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi ovvero finalizzati al miglioramento dell'immagine del soggetto pubblicizzato.

E' innegabile, secondo il Giudice di Cassazione, che l'esposizione di un cartello contenente la descrizione di ciò che si offre ha lo scopo di promuovere la domanda (in questo caso la domanda di intermediazione).

La Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna nel richiamare espressamente la sentenza di

Cassazione 21966/2014 sottolinea che l'esposizione nelle vetrine dei locali delle Agenzie di Viaggio, contenenti fotografie e descrizioni delle offerte di viaggio, integra il presupposto impositivo dell'Imposta di Pubblicità perché assolve alla funzione di pubblicizzare tali servizi e contestualmente promuovere l'accesso del pubblico ai servizi di mediazione dell'agenzia.

Si tratta pertanto di mezzi pubblicitari e in quanto tali l'unica forma di esenzione è espressamente richiamata dal citato art. 17, comma 1, lettera a).

La nozione di avvisi al pubblico di cui al citato art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 507/93, comprende messaggi esclusivamente informativi in ordine all'attività esercitata nei locali (es. avvisi sugli orari di apertura e chiusura, sulla presenza di un parcheggio riservato, sulle modalità di pagamento accettate, o anche, nel caso di esposizione di merce nelle vetrine, i cartelli che ne indicano il prezzo e le caratteristiche); deve cioè trattarsi di avvisi aventi non una funzione pubblicitaria, di promozione del bene o servizio offerto, ma la funzione di fornire agli interessati le informazioni necessarie per fruire agevolmente dell'attività esercitata nei locali dall'imprenditore.

I cartelli esposti nelle vetrine delle agenzie di viaggio, contenenti la descrizione del Viaggio organizzato, la sua durata nonché la località turistica in cui sono situate le strutture alberghiere non

possono essere ricondotti alla nozione di "avviso al Pubblico" perché questi hanno una funzione promozionale, di attirare il cliente verso un immobile o servizio predeterminato.

Tali mezzi devono essere considerati a tutti gli effetti mezzi pubblicitari perché promuovono l'offerta dei servizi dell'agenzia, che di tali servizi gestisce la mediazione, e pubblicizzano la vendita dei c.d. pacchetti offerti dal Tour Operator; l'agenzia quindi gode dell'effetto promozionale generato dai cartelli in esame indipendentemente dalla riproduzione sugli stessi del proprio logo o dei propri recapiti.

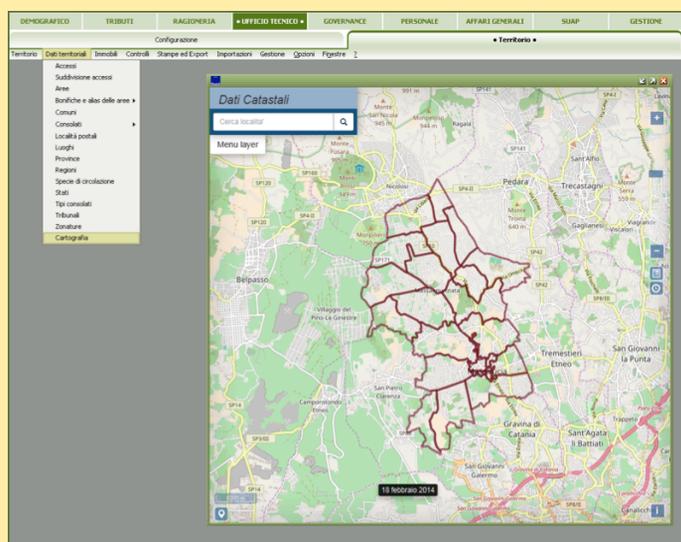
Per entrambe le attività di impresa (agenzie di viaggio o immobiliari) i concetti sopra esposti sono perfettamente sovrapponibili.

Pertanto l'esenzione dal pagamento dell'imposta di Pubblicità è prevista soltanto ai sensi dell'art. 17, lettera b) del D.lgs. 507/93, se la superficie occupata da tali intersezioni non sia superiore a ½ mq.

Per Informazioni

Maggioli Tributi
 Tel. 0541.628380
 Fax 0541.621153
 E.mail tributi@maggioli.it

J-TER: il software cartografico a disposizione degli utenti della suite Sicr@web



Sicr@web, la suite di Maggioli Informatica per la gestione integrata dei servizi dell'Ente Locale (demografici, finanziari, tributari, edilizia e territorio, personale, segreteria), si arricchisce di un nuovo modulo che offre nuove funzionalità a tutti i componenti: il software cartografico J-TER.

J-TER permette di inserire all'interno della suite Sicr@web l'archivio delle informazioni cartografiche e le mette a disposizione di tutti i moduli verticali per aggiungere la localizzazione e la consultazione cartografica.

J-TER introduce come "funzione" di Sicr@web un visualizzatore in grado di rappresentare dati cartografici gestiti internamente dalla suite (come ad esempio le mappe catastali) o provenienti da servizi cartografici (WMS o WFS) resi disponibili da fonti dati esterne (ad esempio servizi regionali per cartografia tecnica o ortofoto) o prodotti sulla base di archivi a disposizione dell'Ente (ad esempio file SHP contenenti mappe tematiche o informazioni prodotte e/o fornite da strumenti GIS).

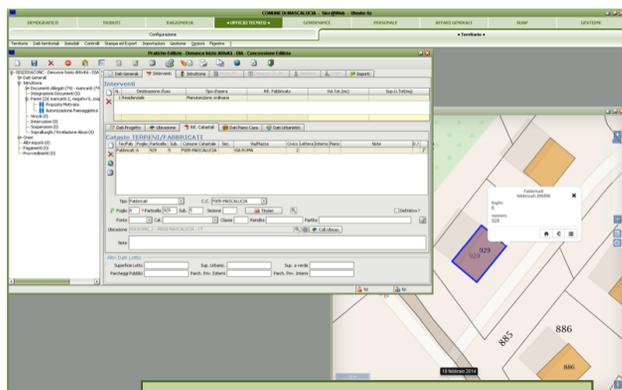
J-TER raccoglie e presenta le informazioni cartografiche e le rende accessibili, a ciascun modulo della suite, per:

- La produzione di mappe tematiche a supporto delle attività istituzionali dell'Ente

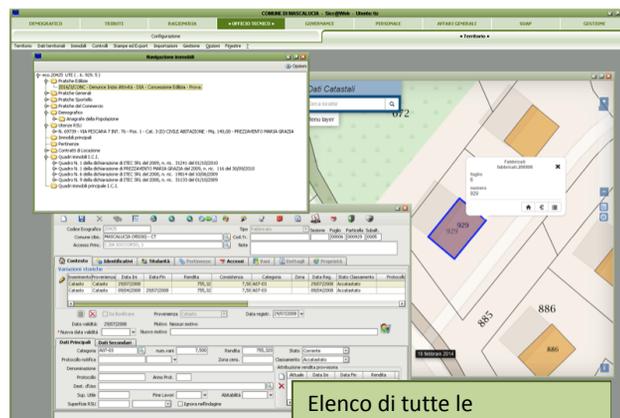
- Localizzazioni cartografiche di pratiche o interventi sul territorio,
- Consultazione della rappresentazione cartografica del territorio a supporto dell'istruttoria di una pratica o del rilascio di un procedimento
- Recupero direttamente dalla base cartografica pratiche o procedimenti amministrativi associati ad un elemento del territorio,

J-TER mette a disposizione funzionalità guidate per l'importazione delle cartografie catastali direttamente dalle forniture che ciascun comune può recuperare dal portale dell'Agenzia delle Entrate e per connettere servizi WMS/WFS esistenti o opportunamente predisposti.

Per le mappe catastali, consente di mantenere la profondità storica delle forniture acquisite e di scorrerle, visualizzando la data di aggiornamento, con il semplice utilizzo di uno slider temporale.



Esempio di visualizzazione nella cartografia di una pratica edilizia – J-PE



Elenco di tutte le informazioni collegate all'immobile selezionato:

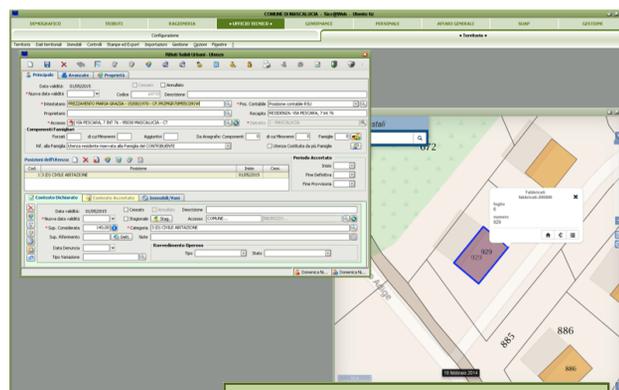
- Pratiche edilizie
- Dati anagrafici
- Pratiche commercio
- Utenze RSU
- Contratti di locazione
- Quadri ICI

J-TER arricchisce le funzionalità della suite per la gestione del territorio inserendo nuove funzioni per la gestione degli immobili catastali, degli edifici a cui essi appartengono ed alla numerazione civica, interna ed esterna, a cui sono associati. A completamento di tale gestione, consente l'editing cartografico degli elementi, funzione indispensabile per garantire il continuo aggiornamento di archivi generali condivisi da tutti i moduli della suite.

Con J-TER la cartografia diventa quindi un nuovo elemento di Sicr@web condiviso e reso disponibile a tutti gli utenti di ciascun modulo gestionale della suite.

Tra i punti distintivi del nuovo modulo ricordiamo

- Implementazione semplice e veloce poiché non è prevista alcuna necessità di creare una base dati cartografica
- Ridotta attività di avvio per formazione non essendo richiesta agli utenti nessuna competenza cartografica specifica
- Distribuzione della cartografia ai vari utenti nell'ambiente di lavoro già conosciuto
- Possibilità di interrogare i vari archivi dell'Ente a partire dall'oggetto cartografico.



Interrogazione dati tributari J-TRIB

Per Informazioni
 Maggioli Informatica
 Tel 0541.628380
 Fax 0541.621153
 e.mail service@maggioli.it

SEDI TECNICO-COMMERCIALI *Il contatto diretto con i nostri clienti*



Maggioli Informatica
via Bornaccino, 101
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolnews@maggioli.it
web: www.maggioli.it/informatica



M
Maggioli Informatica